

VALDELSA

COSA C'È IN PROGRAMMA

SARANNO ESEGUITI INTERVENTI PER RENDERE IL CORSO PIÙ SICURO E CREARE PERCORSI UTILI A CHI PRATICA DISCIPLINE SPORTIVE

Un patto fra Comuni per salvare il fiume Pesa *Il protocollo approvato a Montespertoli coinvolge il territorio dal Chianti a Montelupo*

UN «PATTO» per salvare il fiume Pesa. E cioè: evitare fenomeni di inquinamento, rafforzare le difese idrauliche, tutelare flora e fauna ittica, evitare che si costruisca troppo vicino al corso (e ai corsi) d'acqua, valorizzare le sponde (percorsi trekking, e a proposito uno c'è già, resti archeologici, e a proposito ci sono già un paio di parchi tematici). Il «patto» è stato approvato dai Comuni del bacino del Pesa, ed è in corso di firma. La giunta Mangani, a Montespertoli, ha approvato il testo che sta facendo il giro di tutte le altre amministrazioni che hanno tutto o parte del territorio nel bacino. Il fiume Pesa è importante affluente sud dell'Arno, ma per anni – diciamo così – è stato anche trascurato.

QUALCHE tempo fa, il Consorzio di Bonifica ex Colline del Chianti ha dimostrato che c'erano stati, ad esempio, prelievi d'acqua e materiale inerte abusivi. C'erano stati anche fenomeni di inquinamento. Adesso la svolta: assieme alla Bonifica, ogni Comune farà la propria parte per la tutela del fiume e della relativa vallata, che è un tratto d'unione importante tra l'Empolese Valdelsa (a valle), il Chianti Colli Fiorentini ed infine il Chianti Classico (dando retta alle denominazioni dei vini che insistono su questo territorio) a monte. I Comuni sono tanti e si sono messi d'accordo. La vallata è stata colpita anche da edonazioni negli ultimi 25 anni. Si ricordano quella del 1992, del 2000, anche quelle delle ultime

stagioni invernali, troppo miti e abbondantemente piovose. Molto è già stato fatto – casse di espansione in alta valle e bassa valle – molto ancora da fare (e nel protocollo tutto ciò è evidenziato). Nella tutela rientra anche la salvaguardia da inquinamento del fiume e in generale dei corsi d'acqua tributari del bacino: va quindi ricordato che ad esempio, di recente, discariche abusive (anche con amianto) sono state scoperte dai comandi di polizia municipale, nell'ordine, in Val Turbone e media valle della Pesa, talora proprio accanto agli alvei. Non solo ambiente: la bassa valle annovera già due parchi archeologici, uno è quello della Villa romana del Virginio, al confine tra i comuni di Montespertoli e Montelupo, l'altro – di recente varo – è quello attinente i resti della villa etrusca al Ponterotto, al confine tra Montespertoli e San Casciano, villa scoperta in seguito al recente cantiere per la costruzione della nuova Laika. Un percorso pedonale e ciclabile è in fase di realizzazione: collega Montelupo (dove il fiume finisce in Arno) ai Monti del Chianti presso Radda, dove il fiume nasce vicino un podere con antica casa dal nome Pesa.

Andrea Ciappi



La giunta di Montespertoli guidata da Giulio Mangani ha approvato il testo del patto per salvare il fiume Pesa, soggetto a secche e piene rovinose

FIUME PESA

Ecco quali sono i Comuni interessati

LUNGO 60 chilometri, il fiume Pesa nasce dalle pendici sud del monte San Michele ad Albola, nel comune di Radda, e termina in Arno a Montelupo. I Comuni interessati dal bacino sono dunque Radda e Castellina in Chianti (nel Senese), Barberino, Greve, Tavarnelle, San Casciano, Scandicci e Lastra a Signa (nel Fiorentino), Montespertoli e Montelupo.

